

Pesi: Estero **33**
 Grasso **35%**
 (da mag 2017) 45%

Costi **34**
 Proteine **65%**
 55%

Prodotti **33**

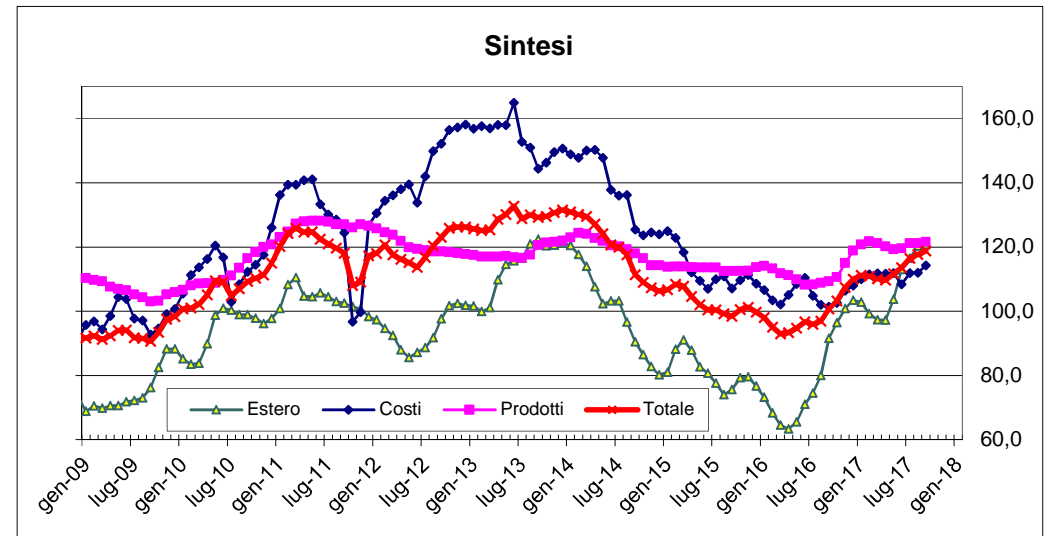
Prezzo in €cents per litro, Iva esclusa

Base: gen 2010 = Pz Lomb

€cents/litro **33,16**

standard grasso, g/litro **38** = g/kg **36,898**
 standard proteine, g/litro **33** = g/kg **32,043**

	indice base apr-giu 2007				indice b. 1/10	prezzo simul	g/litro grasso	g/litro proteine
	estero	costi	prodotti	totale				
lug-16	74,429	104,833	108,278	95,937	95,253	31,586	0,291	0,622
ago-16	79,924	101,970	108,739	96,929	96,238	31,912	0,294	0,629
set-16	91,551	101,358	109,269	100,732	100,014	33,165	0,305	0,653
ott-16	96,403	102,576	110,628	103,196	102,461	33,976	0,313	0,669
nov-16	100,802	106,382	115,015	107,389	106,624	35,357	0,326	0,696
dic-16	103,353	107,975	118,823	110,029	109,245	36,226	0,334	0,714
gen-17	102,786	110,030	120,714	111,165	110,373	36,600	0,337	0,721
feb-17	99,249	111,525	121,785	110,860	110,069	36,499	0,336	0,719
mar-17	97,282	111,745	121,201	110,093	109,308	36,247	0,334	0,714
apr-17	97,247	111,649	120,162	109,706	108,924	36,119	0,333	0,711
mag-17	103,743	111,914	119,250	111,639	110,843	36,755	0,435	0,613
giu-17	113,026	108,392	119,562	113,608	112,798	37,404	0,443	0,623
lug-17	116,435	111,911	121,111	116,440	115,610	38,336	0,454	0,639
ago-17	120,248	111,960	121,111	117,715	116,876	38,756	0,459	0,646
set-17	120,734	114,260	121,562	118,806	117,959	39,115	0,463	0,652



Prosegue anche a settembre la moderata crescita dell'indice di valore alla stalla del latte. L'incremento è stato appena sotto l'1%, corrispondente a 36 centesimi per 100 litri di latte. L'incremento rispetto a settembre 2016 è di 5,5 euro per 100 litri (+17,9%), mostrando una flessione rispetto ai +6,3 euro di agosto: si tratta della prima flessione di questo differenziale da quando, giusto un anno fa, esso ha assunto un valore positivo.

A differenza di quanto avvenuto lo scorso mese, in settembre il moderato aumento dell'indice deriva da movimenti in tutte e tre le sue componenti, con una maggiore accentuazione comunque per quella legata ai costi delle materie prime. Il 2% circa di aumento del loro indice parziale è a sua volta condizionato soprattutto dall'aumento delle quotazioni dei fieni: in una stagione caratterizzata da una piovosità decisamente ridotta, la quotazione media del maggengo in tra agosto e settembre è aumentata del 21%. Si tratta peraltro di un riallineamento dovuto ad una carenza momentanea e che non sembra preludere ad ulteriori aumenti, anzi la prima quotazione di ottobre mostra una lieve inversione rispetto alle settimane precedenti. L'incremento del prezzo del fieno è peraltro in buona misura compensato da una netta riduzione di quello della soia, che dopo oltre un mese e mezzo senza rilevazioni, ha mostrato nell'ultima settimana di settembre un listino in calo del 13% rispetto alla prima (e unica) quotazione di luglio.

Nella componente internazionale, il passaggio dal +3,3% di agosto al +0,4% di settembre si spiega soprattutto con due eventi: la corsa al rialzo del burro è decisamente rallentata, mentre si è accentuata la riduzione del listino del latte scremato in polvere. Peraltro i dati parziali di ottobre mostrano che forse si è arrivati ad una inversione per il listino del burro, mentre pare essersi fermato il calo della polvere, cosicché si vede un certo riequilibrio nel rapporto tra le due componenti principali del valore del latte, passato tra l'ultima settimana di agosto e l'ultima di settembre da 4,2 a 4,6 (quotazione del burro su quella del latte in polvere in Germania), ma ridiscende a 4,3 nella terza settimana di ottobre.

Quattro decimali di punto rappresentano anche la crescita dell'indice parziale relativo ai formaggi nazionali; a differenza di quanto avviene in genere, ciò non dipende da variazioni nei listini dei Grana, bensì della Mozzarella (e, fuori dal sottopaniere, si sono mossi molti prezzi di formaggi freschi e molli).